



COMUNE DI RODENGO SAIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP 2014 – 2019

**DOCUMENTO PROPEDEUTICO AL BILANCIO DI
PREVISIONE PLURIENNALE 2017-2019**

**Redatto ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI
ENTI TERRITORIALI**

INDICE

- **Premessa**
- **Sezione Strategica (SeS) 2014-2019**
- **Sezione Operativa (SeO) 2017-2019**
 - 1. Parte 1_ Obiettivi operativi**
 - 2. Parte 2 – Documenti di programmazione triennale**

➤ Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118e s.m.i.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali figura il DUP (Documento Unico di Programmazione), che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli stessi e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e pertanto 2014-2019, la seconda pari a quello del bilancio di previsione e quindi al triennio 2017-2019.

➤ Sezione Strategica (SeS) 2014-2019

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo che si compone di più componenti:

- A. **analisi strategica delle condizioni esterne all'ente;**
- B. **analisi strategica delle condizioni interne dell'ente** sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica;
- C. **Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato;**
- D. **Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte della Amministrazione comunale**

(A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

L'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente richiede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione internazionali, comunitari e nazionali;

Si riporta integralmente la premessa alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016, redatta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016, nella quale si illustra chiaramente lo scenario macroeconomico di riferimento, nel quale opera il Governo e con il quale è necessario confrontarsi per procedere alla definizione di una strategia per il triennio 2017-2019

PREMESSA

L'Italia continua lungo il sentiero di ripresa iniziato nel 2014

Il Governo ha operato fin dal suo insediamento per rilanciare la crescita e l'occupazione. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un programma pluriennale di riforme strutturali volte a migliorare la competitività del sistema produttivo, il sostegno degli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e quindi dei consumi, la riduzione delle tasse lungo tutto lo spettro dell'imposizione fiscale – a cominciare dall'abbassamento delle imposte sul lavoro.

Dopo una doppia, profonda recessione nel periodo 2009-2013, la crescita in Italia è tornata positiva nel 2014, ha accelerato nel 2015 e si rafforza nel 2016. Tuttavia il recupero dei livelli di prodotto pre-crisi si sta rivelando più lento di quanto desiderabile. Il ritmo insoddisfacente della ripresa – così come la durezza della recessione – riflette da una parte i ritardi e l'insufficiente azione di riforma dell'economia italiana negli anni precedenti la crisi, che ha solo marginalmente aggredito gli impedimenti alla crescita e dall'altra il tempo necessario affinché le riforme strutturali dispieghino appieno il proprio effetto.

Sulla velocità di ripresa pesa il peggioramento delle prospettive di crescita del prodotto a livello internazionale, che rispetto alle attese appaiono modeste, diseguali e caratterizzate da significativi rischi al ribasso. Nonostante le politiche monetarie fortemente espansive, sulle previsioni di espansione gravano l'eccesso di risparmio e l'insufficiente propensione all'investimento, che si associano a tassi di interesse e d'inflazione su livelli storicamente assai contenuti e prossimi allo zero.

In questo quadro l'Eurozona appare esposta al rischio di prolungata bassa crescita più di altre regioni a causa del più avanzato invecchiamento demografico, del ridotto tasso di innovazione, di aspettative di bassi tassi d'inflazione più diffuse e radicate nei mercati. L'incertezza sulla governance dell'area, i persistenti squilibri macroeconomici, che riguardano anche paesi tradizionalmente in surplus, e i costi di avvio delle necessarie riforme del sistema finanziario, ostacolano l'auspicata accelerazione della crescita in tempi brevi.

Per sostenere l'economia globale è indispensabile, come ampiamente riconosciuto dalle istituzioni internazionali, dal G20 e dal G7 che la politica monetaria, la politica di bilancio e le riforme strutturali intervengano contemporaneamente e in modo da sostenersi reciprocamente. Il sostegno coordinato delle diverse componenti della domanda e dell'offerta consentirà di amplificare gli effetti degli interventi congiunturali, e parallelamente di anticipare quelli degli interventi strutturali. Questi devono sgomberare definitivamente il cammino della ripresa dagli ostacoli regolamentari, burocratici e amministrativi, componendo un sistema dinamico di incentivi a sostegno della crescita potenziale.

Una finanza pubblica a sostegno della crescita, nei saldi e nella composizione

Dall'inizio del suo mandato il Governo ha perseguito il delicato equilibrio tra sostegno alla crescita e consolidamento delle finanze pubbliche, al fine di non scaricare sulle generazioni successive il peso del debito elevato accumulato negli anni passati. Alla luce di un contesto congiunturale più sfavorevole rispetto a quello prospettato ancora pochi mesi fa dalle organizzazioni internazionali, il Governo ha scelto di rimodulare la politica di bilancio in maniera favorevole alla crescita: si è scelto in particolare di intervenire sulle spese e le entrate dando priorità agli interventi che favoriscono investimenti e produttività, pur continuando nel processo di consolidamento.

Nel 2016 l'indebitamento netto si attesta al 2,4 per cento del PIL, sostanzialmente in linea con la previsione formulata nel DEF (2,3); nel 2017 si conferma in riduzione al 2,0 per cento. Il saldo di bilancio corretto per gli effetti del ciclo economico è in linea con un percorso di consolidamento delle finanze pubbliche che colloca l'Italia tra i paesi più virtuosi dell'Eurozona.

Questo risultato è reso possibile dalla prosecuzione del processo di revisione della spesa, che ha liberato le risorse necessarie alla strategia di riduzione delle imposte, a cominciare dal costo del lavoro; con riferimento al 2016 si tratta di circa 25 miliardi di euro di risparmi generati grazie alle misure implementate nel 2014 e nel 2015. Gli sprechi si vanno sistematicamente riducendo ma ci sono ancora margini apprezzabili per accrescere ulteriormente l'efficienza dei servizi erogati dalle Amministrazioni pubbliche. La recente riforma del bilancio dello Stato renderà ancor più sostenibile, efficace e trasparente la programmazione della spesa e consentirà di rivedere costantemente le misure adottate in funzione della loro efficacia.

In linea con la riduzione della spesa e delle imposte sui redditi di famiglie e imprese prosegue anche la diminuzione della pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o di misure equivalenti, a partire dagli 80 euro, ha portato la pressione fiscale al 42,1 per cento nel 2016, dal 43,6 del 2013. Dopo i tagli del cuneo fiscale implementati mediante gli interventi sull'Irpef dei lavoratori con i redditi più bassi e la cancellazione della componente lavoro dell'Irap, dopo l'eliminazione della Tasi sulla prima casa che ha effetti redistributivi rilevanti in un Paese dove l'81,5 per cento dei nuclei familiari possiede l'appartamento in cui vive, nel 2017 l'Ires scenderà dal 27,5 al 24 per cento. Ulteriori

interventi di riduzione della pressione fiscale verranno realizzati con la prossima Legge di Bilancio: i) disattivando il previsto incremento dell'IVA per l'anno 2017; ii) introducendo ulteriori misure di alleggerimento per le imprese.

Al finanziamento di queste misure contribuisce la strategia di contrasto all'evasione, che privilegia attività in grado di incentivare l'assolvimento degli obblighi tributari e favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili rispetto ai tradizionali interventi di controllo e accertamento ex-post.

Risentendo della minore intensità della ripresa e della debole dinamica dei prezzi il rapporto debito/PIL si porta al 132,8 per cento nel 2016; comincerà a ridursi a partire dal 2017, per raggiungere il 126,6 per cento nel 2019. Resta ferma l'intenzione del Governo di proseguire con il programma di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico e di privatizzazioni, frenato quest'anno dalle condizioni di elevata volatilità dei mercati finanziari e dall'esigenza di valorizzare adeguatamente le imprese controllate dallo Stato attraverso piani industriali ambiziosi.

Investimenti e riforme strutturali per una maggiore produttività e capacità competitiva

Tra le misure di sostegno della domanda, particolare enfasi è attribuita agli interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente caratterizzato da bassi tassi d'interesse. In particolare gli investimenti in infrastrutture sono in grado di stimolare la domanda e la crescita della produttività in settori diversificati dell'economia e trovano in Europa un contesto favorevole. Al momento l'Italia risulta il secondo paese europeo in termini di investimenti operati tramite il piano Juncker (lo European Fund for Strategic Investment – EFSI) con 13 progetti finanziati pari a 1,8 miliardi investiti, che presentano un effetto leva pari a 5,7 miliardi.

Lo sforzo di rilancio degli investimenti pubblici ha prodotto risultati apprezzabili già nel 2015, quando sono risultati in crescita dell'1,2 per cento dopo cinque anni di continua contrazione. La cruciale accelerazione degli investimenti pubblici, tuttavia, non dipende tanto dall'assegnazione di fondi in Legge di Bilancio quanto dall'efficacia delle pubbliche amministrazioni chiamate a far ripartire procedure di stanziamento, spesa e monitoraggio da anni caratterizzate da ridimensionamenti e incertezze. La dinamica degli investimenti pubblici è attesa in crescita anche nel 2016 e nei prossimi anni, collocandosi attorno al 2,3 per cento in media nel periodo 2016-2019: in sostanza in questi anni l'indebitamento viene utilizzato per finanziare gli investimenti fissi, una buona prassi per aumentare la crescita potenziale. Questa impostazione di bilancio di medio periodo incorpora la spesa per cofinanziamenti nazionali dei progetti di investimento per i quali il Governo ha ottenuto i margini di flessibilità aggiuntivi previsti dal Patto di Stabilità e Crescita.

Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo considera cruciale per la ripresa della produttività e della competitività il ruolo degli investimenti privati. Per promuoverne una ripresa sostenuta ha adottato diversi provvedimenti nel quadro del programma 'Finanza per la Crescita': i) ha introdotto strumenti agevolativi per gli investimenti in beni strumentali (rifiinanziamento della c.d. «Nuova Sabatini» e «super ammortamento») e per le imprese innovative; ii) ha incoraggiato l'apertura del capitale delle imprese e la loro quotazione in borsa; iii) ha canalizzato il risparmio privato verso l'economia reale italiana per favorire la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione delle imprese; iv) ha riformato il settore bancario, con l'obiettivo di aumentare la dimensione delle banche, renderle più efficienti e ridurre il carico di sofferenze.

Si tratta di misure complementari a interventi già intrapresi di riforma strutturale dell'economia e il cui impatto congiunto sta delineando una nuova politica industriale, che si sostanzia in un aumento della competitività con una logica 'per fattori'.

In questo quadro il Jobs Act ha migliorato le prospettive di impiego stabile dei lavoratori, rendendo al tempo stesso il mercato del lavoro più flessibile agli aggiustamenti del contesto economico e combinando la riforma degli ammortizzatori sociali con strumenti di politica attiva del lavoro. Con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del capitale umano e della capacità competitiva del Paese, la 'buona scuola' aumenta la concorrenza e la flessibilità delle strutture scolastiche contribuendo a stabilizzare i percorsi formativi, incentivando il merito a fronte di più stringenti meccanismi di valutazione dei docenti. La riforma della giustizia ha ridotto il numero dei processi e la loro durata anche grazie allo sviluppo di forme alternative di risoluzione delle controversie. La riforma della pubblica amministrazione sta creando le condizioni per una maggiore efficienza e produttività nel settore pubblico, aumentando la certezza dell'azione dello Stato. Anche la menzionata riforma del bilancio dello Stato lavora a favore della trasparenza, certezza e stabilità dell'azione pubblica.

Una crescita sostenibile passa attraverso uno sviluppo inclusivo, la gestione sistematica delle emergenze e il rilancio dell'Europa

Per effetto delle misure attuate e in programma si prevede una crescita del PIL per il 2017 dell'1,0 per cento. Affinché tuttavia la politica di bilancio stimoli la crescita e la creazione di occupazione, e le riforme strutturali adottate producano benefici crescenti nel tempo, il Paese ha bisogno di stabilità politica e istituzionale; in tal senso le riforme istituzionali promosse mirano a rendere l'attuale sistema più stabile ed efficiente. In particolare la riforma costituzionale intende snellire il processo legislativo, superando il bicameralismo perfetto e realizzando una più efficiente allocazione delle competenze e una riduzione dei contenziosi tra centro e periferia; la legge elettorale intende garantire governabilità, stabilità e accountability.

La stabilità va peraltro coniugata con un sistema economico inclusivo, in grado di contrastare la disuguaglianza crescente, un impedimento alla crescita più elevata. In questa prospettiva la recente legge delega sulla lotta alla povertà ha introdotto il reddito di inclusione, una misura di sostegno economico accompagnata da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa. Non si tratta di una misura assistenzialistica, di un beneficio economico «passivo»: al beneficiario viene chiesto un impegno ad attivarsi sulla base di un progetto personalizzato condiviso con i servizi, che accompagni il nucleo familiare verso l'autonomia. Per l'utilizzo di queste risorse non bisognerà aspettare la conclusione dell'iter legislativo: il Governo ha nel frattempo ridisegnato il SIA (sostegno per l'inclusione attiva), rendendolo una misura «ponte» fino all'introduzione definitiva del nuovo strumento.

Nella prossima Legge di Bilancio vi saranno interventi di sostegno ai pensionati a rischio di povertà e per favorire la flessibilità d'ingresso nel sistema previdenziale, senza tuttavia modificarne i parametri fondamentali e senza metterne a repentaglio la sostenibilità di lungo termine, che rappresenta uno dei punti di forza delle finanze pubbliche del Paese. Dopo 6 anni di blocchi resi necessari dalla drammaticità della crisi, si procederà al rinnovo dei contratti nel pubblico impiego con l'obiettivo di valorizzare il merito e favorire l'innalzamento della produttività, in modo da contribuire all'aumento dell'efficienza della pubblica amministrazione.

Oltre agli sforzi per continuare a sostenere crescita e occupazione il governo deve fronteggiare eventi eccezionali di particolare gravità: immigrazione e le conseguenze del sisma del 24 agosto 2016.

Al di là della necessaria ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, i tragici eventi succedutisi negli ultimi anni rendono prioritario programmare interventi antisismici per mettere in sicurezza la popolazione, il territorio e il patrimonio abitativo, artistico e culturale del Paese; si tratta anche di asset straordinari per il turismo e il settore agroalimentare, da preservare per le prossime generazioni. In tale ambito rivestono particolare importanza gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, un significativo tassello del nuovo investimento nel sistema educativo nazionale avviato con la 'buona scuola' e che simbolicamente testimonia il forte investimento del Governo nelle nuove generazioni e nel futuro del Paese. Come pure riveste importanza decisiva la messa in sicurezza complessiva del territorio attraverso interventi urgenti di risanamento ambientale e idrogeologico.

Sarà anche necessario trovare risposte migliori in Europa oltre che nel nostro paese, ad alcune importanti sfide sistemiche: vengono esemplificate con particolare drammaticità dal fenomeno migratorio senza precedenti al quale la regione è esposta, che sta mettendo a dura prova la tenuta delle frontiere e l'applicazione del Trattato di Schengen.

Una maggiore condivisione degli sforzi – una maggiore solidarietà – finalizzata alla ricezione e gestione dei flussi migratori renderebbe più semplice per l'Europa non solo la sorveglianza delle frontiere, ma anche il rispetto dei diritti e della dignità umani; a fronte inoltre dei significativi investimenti di breve periodo necessari per la gestione dei flussi, gli sforzi comuni genererebbero importanti benefici di lungo periodo sui mercati del lavoro, la sostenibilità dei sistemi previdenziali e le finanze pubbliche dei paesi dell'area.

In considerazione delle esigenze di carattere straordinario, il Governo potrà utilizzare, ove necessario, ulteriori margini di bilancio sino a un massimo dello 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno.

Più in generale, l'efficacia delle politiche economiche nazionali beneficerebbe di un maggiore coordinamento a livello europeo volto ad affiancare la politica monetaria espansiva, messa in campo dalla BCE, con politiche fiscali nazionali coordinate, sostenute in particolare dai paesi che dispongano di sufficienti spazi di bilancio. L'Europa darebbe così un contributo alla propria coesione oltre che di sostegno alla economia globale, mettendo al centro della propria strategia il deciso rilancio della crescita e dell'occupazione.

Pier Carlo Padoan

Ministro dell'Economia e delle Finanze

2.La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico

2.1 - Popolazione

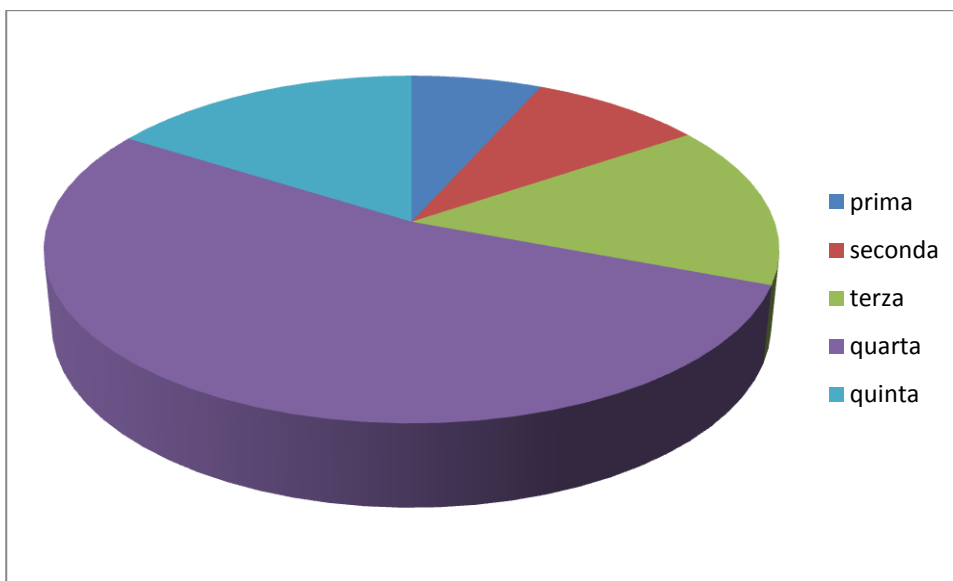
Per avere un quadro più preciso dell'andamento della popolazione all'interno del nostro Comune e dell'area geografica regionale e provinciale di riferimento, di seguito si riportano alcuni dati relativi alla consistenza della stessa per il quinquennio 2010-2015, tratti dai dati Istat pubblicati .

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Regione Lombardia	9826141	9917714	9700881	9794525	9973397	10002615
Provincia di Brescia	1242923	1256025	1238075	1247192	1262295	1265077
Comune di Rodengo Saiano	8858	9107	9107	9372	9465	9504

Come si vede dai dati sopra riportati si è assistito nel quinquennio ad un incremento progressivo della popolazione residente sia nella Regione che nella Provincia; tale incremento trova riscontro anche nei dati relativi al Comune di Rodengo.

Consideriamo inoltre la composizione della popolazione del Comune di Rodengo Saiano alla data del 31.12.2015, suddivisa per fasce d'età:

	0-6 anni	7-14 anni	15 - 29 anni	30- 65 anni	oltre 65 anni	TOTALI
Maschi	295	460	735	2531	623	4644
Femmine	341	385	709	2526	899	4860
TOTALI	636	845	1444	5057	1522	9504



1.2 – Altri dati generali

Notizie varie

Voci	2011	2012	2013	2014	2015
Circoscrizioni (n)	0	0	0	0	0
Frazioni geografiche	2	2	2	2	2
Superficie totale del Comune (ha)	1.274	1.274	1.274	1.274	1.274
Superficie urbana (2) (ha)	460	472	472	472	472
Lunghezza delle strade esterne (3) (Km)	20	10	10	10	10
Di cui: in territorio montano (4) (Km)	0	0	0	0	0
Lunghezza delle strade interne centro abitato (Km)	13	33	33	33	33
Di cui: in territorio montano (4) (Km)	0	0	0	0	0

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente

Voci	2011	2012	2013	2014	2015
Piano Governo del territorio	S	S	S	S	S
Programma di fabbricazione	N	N	N	N	N
Programma pluriennale di attuazione	N	N	N	N	N
Piano edilizia economica e popolare	N	N	N	N	N
Piano per gli insediamenti produttivi :	N	N	N	N	N
- industriali	N	N	N	N	N
- artigianali	N	N	N	N	N
- commerciali	N	N	N	N	N
Piano delle attività commerciali	N	N	N	N	N
Piano urbano del traffico	N	N	N	N	N
Piano energetico ambientale comunale	N	N	N	S	S

2. I parametri economici

3.1 – parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale sintesi sono i seguenti:

- Grado di autonomia finanziaria;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Costo del personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regioni ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc. L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L'ente, per mantenere i propri servizi istituzionali (e non), può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2015	2014	2013
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	92,53%	91,85%	90,37%
	Entrate correnti			

Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente

INDICE		2015	2014	2013
Pressione entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	675,72	764,05	754,60
	N. abitanti			
INDICE		2015	2014	2013
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	533,58	613,02	617,76
	N. abitanti			

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato dagli impegni di spesa a lungo termine già assunti nei precedenti esercizi. Conoscere pertanto il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per rimborso mutui (quota capitale e quota interessi). Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione, che si trova con gran parte delle spese correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese sopra indicate.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra determinato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui, si possono ottenere questi due ulteriori indici:

INDICE		2015	2014	2013
Rigidità per costo personale	Spese del personale	13,56%	12,09%	12,18%
	Entrate correnti			
INDICE		2015	2014	2013
Rigidità per costo mutui	Spese rimborso mutui	8,66%	7,77%	20,48%
	Entrate correnti			

Grado di rigidità pro capite

Per individuare la ricaduta diretta sul cittadino dei due principali fattori della rigidità a lungo termine del bilancio, questi ultimi vanno rapportati al numero degli abitanti.

INDICE		2015	2014	2013
Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + spese rimborso mutui	162,52	163,14	170,93
	N. abitanti			
INDICE		2015	2014	2013
Rigidità costo del personale pro capite	Spese del personale	99,74	100,53	101,63
	N. abitanti			
INDICE		2015	2014	2013
Rigidità costo mutui pro capite	Spese rimborso mutui	62,78	64,58	69,14
	N. abitanti			

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere delle personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come:

- Parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza di tale costo sul totale delle spese correnti del titolo I;
- Costo medio pro capite, dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti: in questo caso si evidenzia la rigidità del costo del personale che ricade sul singolo cittadino:

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2015	2014	2013
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	Spese personale	14,71%	13,69%	13,34%
	Spese correnti del Titolo I			
INDICE		2015	2014	2013
Rigidità costo del personale pro capite	Spese del personale	99,74%	100,53%	101,63%
	N. abitanti			

3.2 – parametri di deficit strutturale

Tali parametri, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indirizzo, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in situazioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Questi parametri sono riassunti nella “Tabella degli indicatori degli enti strutturalmente deficitari”, che viene allegata al Conto Consuntivo del Bilancio dell’Ente.

Il Comune di Rodengo Saiano non è mai risultato essere in deficit strutturale.

B) Analisi strategica delle condizioni interne dell’ente

Con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede l’approfondimento di alcuni profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell’arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l’analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l’impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l’indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In quest’ambito assumono rilevanza i dati relativi agli organismi gestionali nei quali il Comune di Rodengo Saiano detiene una partecipazione societaria. Dal piano di razionalizzazione degli enti e società partecipate, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 11/05/2015, le partecipazioni societarie del Comune alla data del 31.12.2014 sono le seguenti:

- Società Rosfarm Unipersonale Srl, con una quota del 100%
- Società Co.Ge.Me. Srl, con una quota dello 0,7%
- Società Acque Ovest bresciano 2 Srl, con una quota del 0,99%

Inoltre con delibera di Consiglio Comunale n°37 del 05.10.2016 si è approvato il Bilancio consolidato dell’Ente, del quale, ai sensi del punto 2 del principio contabile applicato (allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), nel gruppo “amministrazione pubblica” del Comune di Rodengo Saiano, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l’esercizio 2015, deve essere considerata (oltre al Comune di Rodengo Saiano stesso, ente capogruppo), esclusivamente la società Rosfarm Unipersonale Srl, che gestisce la farmacia comunale. In tale delibera sono stati approvati i seguenti documenti: stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, da cui si evidenzia un risultato economico di esercizio consolidato, ossia un utile, al 31.12.2015 pari a € 134.308,32 (redatti secondo i modelli di cui all’allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011), relazione e nota integrativa sul bilancio consolidato.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi

➤ *gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche*

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. In tale elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono esclusi tutti gli altri interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune come Rodengo Saiano (al di sotto dei diecimila abitanti) possono essere comunque significativi. La Giunta Comunale, con propria deliberazione n° 231 del 10.10.2016 ha approvato l'adozione del programma triennale dei lavori Pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale 2017.. In allegato al Dup, nella sezione operativa, si riporta tale programma.

➤ *i tributi e le tariffe dei servizi pubblici*

Il sistema di finanziamento del Bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti sul territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico sul regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte, nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle aliquote attualmente in essere per il comune di Rodengo Saiano:

TRIBUTO	ALIQUOTE
IMU	4 (quattro) per mille abitazione principale A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze;
	8,6 (ottovirgolasei) per mille per tutti gli altri immobili (terreni e fabbricati)
TASI	1,8 (unovirgolaotto) per mille abitazione principale A/1 A/8 A/10 e relative pertinenze;
	1,8 (unovirgolaotto) per mille tutti gli altri immobili comprese le aree edificabili
	1,0 (unovirgolazero) per mille immobili merci di proprietà di immobiliari
TARI	tariffe come scorso anno sulla base del D.P.R. 158/99
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,20 (zerovigolaventi) per cento per lo scaglione da 0 a € 15.000,00
	0,25 (zerovigolaventicinque) per cento per lo scaglione da € 15.001,00 a € 28.000,00
	0,35 (zerovigolatrentacinque) per cento per lo scaglione da € 28.001,00 a € 55.000,00
	0,45 (zerovigolaquarantacinque) per cento per lo scaglione da € 55.001,00 a € 75.000,00
COSAP	0,55 (zerovigolacinquantacinque) per cento per lo scaglione oltre € 75.000,00
	tariffe come scorso anno
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	tariffe come scorso anno

Discorso a parte per il sistema tariffario dei servizi e del costo per il cittadino. Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a

seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I principali servizi pubblici a domanda individuale sono:

Impianti sportivi –proventi da concessioni illuminazioni votive – Mensa e trasporto scolastico

➤ **la gestione del patrimonio**

Con delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 28.04.2016 si è approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, completo di Conto economico e Conto del Patrimonio, cui si rinvia per la documentazione relativa.

➤ **reperimento e impiego di risorse straordinarie in conto capitale**

Nel triennio di riferimento per finanziare il conto capitale saranno impiegate le seguenti risorse straordinarie, come si rileva anche dal programma triennale opere pubbliche ed elenco annuale 2017 inserito nella Sezione Operativa di questo documento unico di programmazione.

TIPOLOGIA DI ENTRATA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ricorso indebitamento			€ -
Contributo Regionale			€ -
Contributo provinciale		€ 450.000,00	€ -
Contributi da privati			€ -
Oneri di urbanizzazione	€ 2.350.000,00	€ 1.800.000,00	€ 440.000,00
Utilizzo avanzo vincolato	€ 617.000,00		

➤ **indebitamento**

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del D. Lgs. n° 267/2000, il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa preso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Si rimanda alla Sezione Operativa del presente Documento Unico di Programmazione, dove è inserita un'apposita parte relativa al Personale.

4 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Con la Legge di Stabilità 2016, di fatto, si è superato il Patto di Stabilità Interno, sostituendolo, a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione o il rimborso di prestiti) senza considerare la cassa e le partite correnti.

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

Secondo il principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici nell'ambito di ogni missione sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*. Partendo dalla nozione generica di Obiettivo come insieme di azioni che portano ad un risultato misurabile, con il termine di **obiettivo strategico** si intende in questo contesto un obiettivo posto dall'Amministrazione comunale in virtù di una valutazione politica di ordine generale, la quale deve tradursi in un concreto fare, che impegni l'ente nella sua complessità.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 09.06.2014 sono state presentate le linee programmatiche relative ad azioni e a progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019. Tale documento comporta il confronto delle linee programmatiche dell'Amministrazione con le effettive possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione

nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi di assicurazione, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e opere da realizzare. Con l'approvazione di tale documento l'Amministrazione ha indicato degli obiettivi precisi, realizzabili in ragione delle reali risorse finanziarie disponibili, in modo da poter misurare il raggiungimento degli stessi nell'arco del quinquennio.

La delibera di approvazione riportava in allegato quanto segue: *“ Le linee programmatiche di questo mandato elettorale rispecchiano gli impegni che ci siamo assunti nel corso della campagna elettorale e che abbiamo ribadito nel documento di programma. In questa sede intendo sottolineare quella che vogliamo sia la linea del nostro mandato, il fulcro intorno al quale costruire e lavorare per far crescere la comunità. Ritengo che una buona amministrazione non debba prescindere dalla attenzione e dalla cura ai due momenti fondamentali della vita di un cittadino: la fase di formazione prescolare e scolare e la fase della maggiore vulnerabilità, ovvero quella dell'età avanzata Se il programma di questo quinquennio si snoda essenzialmente con questa due priorità (servizi sociali e pubblica istruzione), non intendiamo certo dimenticare il tema dell'ambiente, della viabilità, del lavoro e della sicurezza. Sono tutti temi che coinvolgono i cittadini e dai quali non possiamo prescindere Un programma , dunque, stilato sulla base delle reali possibilità della nostra amministrazione e soprattutto ancorato a ciò in cui questa amministrazione crede: il cittadino al centro, il cittadino come fulcro intorno al quale modellare l'attività amministrativa.”*

In estrema sintesi , gli obiettivi che questa Amministrazione si pone, sono i seguenti:

Pubblica istruzione *“La programmazione relativa alla pubblica istruzione è legata al Piano per il diritto allo studio Si sottolineano i seguenti interventi: progetto “verso il futuro: scuola e territorio per il successo formativo”- progetto Incontro all'Europa –servizio pedibus – mensa scolastica – assistenza ad personam per alunni in situazione di handicap –prevenzione del disagio e costruzione del benessere a scuola – contributi rette scuola infanzia”*

Cultura turismo spettacolo biblioteca *“ Le attività culturali e di intrattenimento saranno programmate tenendo conto delle fasce di età del pubblico, dei diversi generi di spettacolo e delle attività proposte dalle associazioni culturali locali verrà riservata particolare importanza alla Biblioteca comunale, per la quale si prevedono stanziamenti per acquisto libri e materiali multimediali indispensabili per valorizzare il patrimonio librario e la funzione della biblioteca stessa.Riconferma dell'importanza del ruolo delle Associazioni culturali del territorio per rendere vivo il tessuto sociale e partecipe alla vita della comunità. Si intende stimolare il protagonismo delle Associazioni, e dei singoli volontari quindi, nella predisposizione di iniziative e feste. ... E' quindi un atto di fiducia nella capacità di fare e di aggregare da parte della realtà associazionistica e dei singoli volontari che può portare ad un miglioramento della comunità stessa”*

Servizi sociali e politiche giovanili *“... Siamo e continueremo ad essere vicini ai cittadini nel risolvere le situazioni di disagio. Interverremo con i dovuti progetti e contributi secondo le varie necessità.... Gli interventi realizzati nel quinquennio 2009-2014 costituiscono il punto di partenza per l'azione amministrativa dei prossimi 5 anni. L'intento è quello di incrementare, risorse economiche permettendo, tale importante settore dell'Amministrazione Comunale.”*

Sport e tempo libero *“... L'assessorato allo Sport e Tempo Libero intende dare continuità agli interventi ed attività già in essere anche per il 2014.....: prosiegua nell'erogazione dei contributi alle associazioni sportive affinché,, venga promossa l'attività sportiva soprattutto a livello giovanile, inserendola in un contesto organizzato e dinamico;... prosiegua nel sostegno delle scuole pubbliche e private del territorio a coronamento dei corsi di avviamento alle varie discipline sportive, con la disponibilità degli impianti sportivi comunaliSi ritiene infatti che sia la scuola sia i giovani in generale possano riconoscere nello sport lo strumento per imparare a socializzare in modo sano consolidamento delle sinergie e collaborazioni con gli Oratori per utilizzo delle strutture esistenti.”*

Governo del territorio *“... Il nostro intento è quello di proseguire nella direzione intrapresa ed attuata, avendo cioè cura di contenere il consumo di territorio. Eventuali trasformazioni edilizie potranno essere prese in considerazione solo ed esclusivamente in un'ottica di un superiore interesse della comunità”.*

Edifici e strutture pubbliche *“... In questo settore la priorità degli interventi è rivolta alla conservazione ed al miglioramento della funzionalità e della resa energetica dei vari plessi. ”*

Campo attività produttive e commerciali “... E’ stato approvato il progetto di istituzione di uno sportello di sostegno/supporto alle persone (non solo giovani) che vogliono intraprendere una nuova attività commerciale/artigianale. La situazione del lavoro impone alcune riflessioni circa le azioni che l’Amministrazione Comunale può mettere in atto per rendersi partecipe nella ricerca di soluzioni che attenuino la crisi e che, anche nella nostra provincia, sta assumendo contorni preoccupantiCi si attiverà al fine di creare le condizioni per l’utilizzo di voucher da destinare ad una serie di interventi di pubblica utilità. L’intento è quello di far fronte a situazioni contingenti di precarietà lavorativa”

Sicurezza “... L’intento di orientare le scelte politiche verso la tutela dei cittadini e della sicurezza urbana è comprovato dalla profusione di risorse e mezzi in questa direzione..... Si ritiene che la sicurezza sia il migliore biglietto da visita per una realtà che vuole attrarre attività produttive, difendere il commercio, tutelare la qualità di vita dei cittadini e che ambisce a diventare punto di riferimento.... E’ pertanto nostro intento portare a compimento il progetto già in fase di realizzazione di un sistema di videosorveglianza distribuito nel territorio..... il risultato perseguito è la prevenzione ed il contrasto dei potenziali pericoli che minacciano l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Poiché queste ultime costituiscono i valori fondamentali del comune vivere civile, è necessario garantirle in via prioritaria, così da consentire lo sviluppo sociale ed economico del paese ed un adeguata qualità della vita. .”

I principi su cui l’Amministrazione ha puntato nel corso del suo mandato possono riassumersi come segue:

1. Correttezza e trasparenza, che impongono la distinzione netta tra interessi personali ed interessi della comunità civile, per poter promuovere il bene comune;
2. Partecipazione, intesa come potenziamento del ruolo delle associazioni economico-produttive, sociali e di volontariato presenti sul territorio comunale;
3. Ascolto, volto ad un continuo confronto con i cittadini su problemi grandi e piccoli;
4. Concertazione, che si traduce nella responsabilità, a carico di chi governa, delle decisioni finali, da prendersi non prima di aver ascoltato e dialogato con ogni parte coinvolta;
5. Informazione, tradotta come volontà di utilizzare al meglio, in modo non propagandistico, ma realmente informativo, gli strumenti di comunicazione con i cittadini, mediante il ricorso anche alle nuove tecnologie informatiche;
6. Rigore etico politico nella gestione delle risorse pubbliche, da amministrare con la diligenza del “buon padre di famiglia”, definendo le priorità nelle spese e negli investimenti e rifuggendo ogni spreco, anche attraverso la scelta di obiettivi mirati, senza errori o dispersioni.

Di seguito si richiamano gli obiettivi strategici perseguiti ricavati già lo scorso anno dalle linee di mandato dell’Amministrazione per il quinquennio 2009 -2014 e che sono da ritenersi ancora validi per il quinquennio 2014-2019, inteso come mantenimento e consolidamento dei livelli raggiunti.

➤ Obiettivi strategici dell’amministrazione:

- 1) Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati;
- 2) Non incremento della spesa del personale;
- 3) Contenimento delle spese correnti;
- 4) Contenimento della pressione fiscale;
- 5) Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell’Ente;
- 6) Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini
- 7) Mantenimento della tutela delle fasce più deboli ;
- 8) Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori;
- 9) Sostegno agli studenti universitari
- 10) Consolidamento delle sinergie con le associazioni culturali e sportive locali finalizzate alla creazione di punti di aggregazione;
- 11) Mantenimento delle sinergie con la protezione civile per garantire il livello di assistenza ai cittadini in caso di necessità;

Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Rodengo Saiano . In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali. Pertanto la strategia generale, declinate le linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato , è stata applicata alle nuove missioni di bilancio. Le definizioni di missione e programma sono quelle indicate nel glossario delle missioni e programmi da utilizzare a partire dall’anno 2015 (di cui all’allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs 118/2011) pubblicato sul sito del Mef nella sezione Arconet.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 – Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivo strategico: Non incremento spese personale; Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato e controllo di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti; Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti; Contenimento della pressione fiscale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati; Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivo strategico: Non incremento spesa personale; Mantenimento dei livelli di servizio erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 – Ufficio anagrafe

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo strategico: Mantenimento dei livelli di servizio erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivo strategico: Contenimento delle spese correnti; Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni

Obiettivo strategico: Non incremento della spesa personale; Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutele delle fasce sociali più deboli; Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo strategico:; Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori; Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 4 – Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Obiettivo strategico: Sostegno agli studenti universitari (non previsto per il triennio 2017/2019)

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli; Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 – Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli; Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Missione 5 Tutela e valorizzazione delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo strategico: Non incremento spesa personale; Consolidamento delle sinergie con le associazioni culturali perché creino punti di aggregazione

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 – Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivo strategico: Consolidamento delle sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione; Mantenimento del livello di manutenzione del patrimonio dell'Ente

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati; Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivo strategico: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell’Ente; Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 3 – Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo strategico: Contenimento delle spese correnti; Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 4 – Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le

spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati ; mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivo strategico: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente; Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Missione 11 – Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo strategico: Mantenimento delle sinergie per garantire il livello di assistenza ai cittadini in caso di necessità; Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 – Interventi per infanzia, minori e asilo nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 4– Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo strategico Non incremento della spesa di personale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo strategico: Non incremento spesa personale Mantenimento della tutela delle fasce più deboli;

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Obiettivo strategico: Contenimento della spesa corrente; Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivo strategico Contenimento della spesa corrente; Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 – Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 2 – Fondo svalutazione crediti

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Missione 50 – Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 – Quota interessi e ammortamento mutui prestiti e obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente;

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 2 – Quota capitale e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 – Servizi per conto terzi – Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati;

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte della Amministrazione comunale

Tale modalità deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente. Il Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni disciplina le modalità di detto controllo.

Oggetto di controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia ed efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione a stabilirne i criteri e la metodologia.

Infine *"si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente"*

Dal punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati di gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti svoltisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto un profilo specifico gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente.

Nella fase di rendicontazione deve essere inserita anche la relazione sulla *Performance*, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che *"evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato"*. Tale relazione avrà ad oggetto la performance dell'Ente nel suo complesso.

Una forma di rendicontazione indiretta viene assolta dalla funzione informativa ottenuta con l'implementazione del portale istituzionale del comune. L'Aggiornamento dei siti e delle informazioni veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33 del 14/03/2013), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali, con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e confronto.

➤ Sezione Operativa (SeO) 2017-2019

Parte 1_ Obiettivi operativi

Parte 2 – Documenti di programmazione triennale

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma inoltre sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio pluriennale, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimoni e altri documenti di programmazione pluriennale dell'Ente

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Mentre la pianificazione strategica ha orizzonte temporale 2014-2019(quale programmazione di mandato), quella operativa riguarda gli obbiettivi nel triennio di riferimento del bilancio, ossia 2017-2019.

❖ **Obiettivi operativi per missione e programma - anno 2017-2019**

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio
- ❖ Semplificazione accesso utenti ;

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 - Segreteria generale

Obiettivo strategico: Non incremento spese personale;

Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale;
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato e controllo di gestione

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti;

Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti;

Contenimento della pressione fiscale

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 – Ufficio tecnico

Obiettivo strategico: Non incremento spesa personale;

Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati;

Obiettivo operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivo strategico: Contenimento delle spese correnti

Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo strategico: Non incremento spesa personale;

Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma 1 – Istruzione prescolastica**

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli;
Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivo operativo:

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma 4 – Istruzione universitaria**

Obiettivo strategico: Sostegno agli studenti universitari

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione**

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli;
Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma 7 – Diritto allo studio**

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli;
Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 5 Tutela e valorizzazione delle attività culturali**Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Obiettivo strategico: Non incremento spesa personale;

Consolidamento delle sinergie con le associazioni culturali perché creino punti di aggregazione

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio
- ❖ Trasparenza e semplificazione

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 – Sport e tempo libero

Obiettivo strategico: Consolidamento delle sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione;

Mantenimento del livello di manutenzione del patrimonio dell' Ente

Obiettivi operativi :

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo strategico: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 – Rifiuti

Obiettivo strategico: Contenimento delle spese correnti;

Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 4 – Servizio idrico integrato

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati
Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo strategico: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente
Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 11 – Soccorso civile

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Obiettivo strategico: Mantenimento delle sinergie per garantire il livello di assistenza ai cittadini in caso di necessità

Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Obiettivo operativo:

- ❖ Trasparenza e semplificazione;
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 – Interventi per infanzia, minori e asilo nido

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli

Obiettivo operativo:

- ❖ Trasparenza e semplificazione;
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 4– Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo strategico: Non incremento della spesa di personale;

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del personale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo strategico: Non incremento spesa personale;

Mantenimento della tutela delle fasce più deboli

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio
- ❖ Trasparenza e semplificazione

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell’Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell’Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 1 – Fondo di riserva

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 2 – Fondo svalutazione crediti

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Obiettivo operativo: ;

- ❖ Organizzazione del servizio;

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 1 – Quota interessi e ammortamento mutui prestiti e obbligazionari

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 2 – Quota capitale e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Programma 1 – Servizi per conto terzi – Partite di giro

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati;

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione per il triennio 2017/2019 in tema di:

- a) Altri strumenti di programmazione
- b) Personale dipendente;
- c) Alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- d) Piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale ;

a) Altri strumenti di programmazione

- Piano Triennale della trasparenza (PTTI) ed il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), entrambi approvati con delibera di G.C. n° 13 del 18/01/2016, alla quale si rimanda per la documentazione relativa;
- Piano di informatizzazione (art. 24 comma 3-bis del D.L. n° 90/2014), approvato con Delibera di G.C: n° 44 del 16.02.2015, alla quale si rimanda per la documentazione relativa;
- Manuale di gestione del protocollo informatico, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 133 del 23.05.2016

b) Programma fabbisogno personale 2017 -2019

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, lo stato di salute organizzativa dell'ente è rilevabile dalla seguente tabella:

Stato di salute organizzativa		
		valore
<i>analisi qualitativa/quantitativa al 31.12.2015</i>		
personale dipendente a tempo indeterminato		28
età media del personale (anni)		51
età media delle posizioni organizzative (anni)		56
tasso di crescita personale nel triennio 2013/2015		0
posizioni organizzative laureate		3
<i>analisi benessere organizzativo</i>		
giorni medi di assenza per malattia (anno 2015)		3
numero di dimissioni (anno 2015)		0
numero richieste trasferimento (anno 2015)		0
numero infortuni (anno 2015)		0
<i>analisi di genere</i>		
personale femminile a tempo indeterminato		15
personale maschile a tempo indeterminato		13
età media del personale femminile		50
età media del personale maschile		48
% di posizioni organizzative femmine		25%
% di posizioni organizzative maschi		75%
% personale femminile laureato		27%
% personale maschile laureato		23%
% personale femminile diplomato		73%
% personale maschile diplomato		62%
<i>rapporto di genere rispetto alla categoria di appartenen.</i>		
lavoratori/lavoratrici	Cat. "D"	Cat. "C"
donne	5	8
uomini	7	4
totale	12	12

Con delibera di Giunta Comunale n° 57 in data 03.03.2016 è stata approvata la dotazione organica , la determinazione del fabbisogno di personale e la rilevazione delle eccedenze per il triennio 2016-2018; con la delibera di Giunta Comunale n° 248 del 07.11.2016 è stata approvata la rettifica della dotazione organica dell'Ente.

Con delibera di Giunta Comunale n° 18 del 25/01/2016 è stato inoltre approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive per favorire le pari opportunità relativamente al triennio 2016-2018.

Con delibera di Giunta Comunale n°72 del 09/03/2015 è stato rettificato il "Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza delle performance";

Con delibera di Giunta Comunale n°99 del 18/04/2016 è stato approvato il Piano della Performance 2016.2018;

Con delibera di Giunta Comunale n°132 del 25/05/2015 è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali ai dipendenti pubblici;

In seguito alle modifiche apportate dal D.L. 90/2014 (art. 3 comma 5 bis), a decorrere dall'anno 2014, la base di riferimento per la quantificazione del tetto di spesa da rispettare in materia di personale (per gli enti soggetti al patto di stabilità), è la spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013.

Il comune di Rodengo Saiano rispetterà anche per il triennio 2017/2019 i limiti del costo del personale determinati dalla legge.

c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Art. 58 Legge n.133/2008

e Art.4 del Regolamento per l'alienazione e l'acquisto di immobili (D.C.C. n.26/2007)

Di seguito si riporta il piano redatto dall' Ufficio Tecnico Comunale per il triennio 2017-2019.

d) Piano triennale opere pubbliche

Si conferma il piano triennale 2017/2019 ed elenco annuale opere pubbliche 2017, approvato con delibera di Giunta Comunale n° 231 del 10.10.2016 e di seguito riportato.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE - ANNO 2017-

EDIFICI COMUNALI

INTERVENTO	ANNO 2017	Finan.
SCUOLA MEDIA: - Ristrutturazione complessiva/efficientamento energetico del sistema edificio-impianto -: 1. Sostituzione serramenti. 2. Rifacimento linee di distribuzione impianto di riscaldamento. 3. Formazione di isolamento "a cappotto" murature perimetrali. 4. Rifacimento copertura con miglioramento isolamento. 5. Installazione pannelli fotovoltaici.	1.500.000,00	1.500.000,00 OO_UU
BIBLIOTECA: Lavori di <u>ampliamento</u> sede esistente..	450.000,00	300.000,00 OO_UU 150.000,00 OO_UU

VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2017	Finan
PISTA CICLABILE: Collegamento zona Padergnone con centro paese.	50.000,00	50.000,00 OO_UU
VIA COLOMBAIA: allargamento stradale.	50.000,00	50.000,00 OO_UU
VIA DELMA: Intervento di riqualificazione urbana. Abbattimento barriere architettoniche .	220.000,00	220.000,00 AVANZO VINCOLATO
RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA varie vie comunali.	142.000,00	142.000,00 AVANZO VINCOLATO

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

INTERVENTO	ANNO 2017	<i>Finan</i>
CICLODROMO COMUNALE: Realizzazione nuovo impianto di illuminazione.	100.000,00	100.000,00 AVANZO VINCOLATO

FOGNATURA COMUNALE, DEPURAZIONE, ACQUEDOTTO E GASDOTTO.

<i>INTERVENTO</i>	ANNO 2017	Finan.
Manutenzione straordinaria fognatura edifici comunali.	20.000,00	20.000,00 OO_UU

INFRASTRUTTURE – IMMOBILI COMUNALI

INTERVENTO	ANNO 2017	<i>Finan.</i>

ARREDO URBANO ED INTERVENTI SULL'AMBIENTE

INTERVENTO	ANNO 2017	<i>Finan.</i>
Adeguamento parchi comunali: acquisto giochi e sistemazione attrezzature esistenti.	155.000,00	<i>155.000,00 AVANZO VINCOLATO</i>
RETICOLO IDRICO: Interventi di manutenzione straordinaria.	50.000,00	50.000,00 OO_UU

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

INTERVENTO	ANNO 2017	<i>Finan.</i>
Oneri spesa corrente	0,00	
Acquisizione immobili.	10.000,00	10.000,00 OO_UU
Rimborso OO_UU.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

ALTRI INVESTIMENTI E VINCOLI

INTERVENTO	ANNO 2017	Finan.
Quota contributo L.R. 12/2005.	10.000,00	10.000,00 OO_UU
ONERI DI URBANIZZAZIONE PARTE CORRENTE.	200.000,00	200.000,00 OO_UU

**ELENCO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

Fonti di finanziamento	2017
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi concessioni – contributo stato per investimenti	350.000,00
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: OUTLET	1.800.000,00
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: OUTLET <u>PARTE CORRENTE</u>	200.000,00
Avanzo vincolato	617.000,00
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Istituto Credito Sportivo	
Avanzo di Amministrazione	
Concessione	
Contributo Provincia	
Contributo Regionale	
Contributo FRISL	
Contributo PRIVATI	
TOTALI FINANZIAMENTO	2.967.000,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

- ANNO 2018-

EDIFICI COMUNALI

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan.
SEDE MUNICIPALE: Manutenzione straordinaria centrale termica.	60.000,00	60.000,00 OO_UU
SCUOLA MEDIA: Realizzazione nuove aule.	250.000,00	250.000,00 OO_UU
SEDE MUNICIPALE manutenzione straordinaria edificio: - Ampliamento piano terra - Sostituzione serramenti.	450.000,00	450.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan
PISTA CICLABILE: Completamento pista ciclopedonale esistente in loc. Moie.	60.000,00	60.000,00 OO_UU
P.ZZA VIGHENZI: Riqualificaizione urbana.	500.000,00	500.000,00 OO_UU
RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI.	250.000,00	250.000,00 OO_UU
Realizzazione rotatoria via Brescia e SP19 (LATO SUD).	450.000,00	450.000,00 PROVINCIA
Realizzazione nuovi impianti luminosi per attraversamenti pedonali.	50.000,00	50.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan

**INTERVENTI NEL CAMPO DELLA FOGNATURA COMUNALE,
DEPURAZIONE, ACQUEDOTTO E GASDOTTO.**

<i>INTERVENTO</i>	ANNO 2018	Finan.
Manutenzione straordinaria fognatura edifici comunali.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE

INTERVENTO	ANNO 2018	<i>Finan.</i>
CIMITERO COMUNALE: Adeguamento a seguito della L.R. n.6/2004 s.m.i. (Piano Regolatore Cimiteriale).	50.000,00	50.000,00 OO_UU

ARREDO URBANO ED INTERVENTI SULL'AMBIENTE

INTERVENTO	ANNO 2018	<i>Finan.</i>
Riqualificazione parchi – fornitura giochi	80.000,00	80.000,00 OO_UU
RETICOLO IDRICO: Interventi di manutenzione straordinaria.	30.000,00	30.000,00 OO_UU
Messa in sicurezza <u>attraversamenti pedonali.</u>	30.000,00	30.000,00 OO_UU

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan.
Oneri spesa corrente	0,00	
Acquisizione immobili.	10.000,00	10.000,00 OO_UU
Rimborso OO_UU.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

ALTRI INVESTIMENTI E VINCOLI

INTERVENTO	2018	Finan.
Quota contributo L.R. 12/2005.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

**ELENCO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

Fonti di finanziamento	2018
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi concessioni – contributo stato per investimenti	140.000,00
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: OUTLET	1.450.000,00
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: LOTTO 18 – CIS 3.	260.000,00
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Istituto Credito Sportivo	
Avanzo di Amministrazione	
Concessione	
Contributo Provincia	450.000,00
Contributo Regionale	
Contributo FRISL	
Contributo PRIVATI	
TOTALI FINANZIAMENTO	2.300.000,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE - ANNO 2019-

EDIFICI SCOLASTICI

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan.

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan
Contributo Provincia di Brescia per completamento intersezione con la SP19 (accordo di programma) – quota parte -.	200.000,00	200.000,00 OO_UU
RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI.	150.000,00	150.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan

**INTERVENTI NEL CAMPO DELLA FOGNATURA COMUNALE,
DEPURAZIONE, ACQUEDOTTO E GASDOTTO.**

<i>INTERVENTO</i>	ANNO 2019	Finan.
Manutenzione straordinaria fognatura immobili comunali.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE

INTERVENTO	ANNO 2019	<i>Finan.</i>

ARREDO URBANO ED INTERVENTI SULL'AMBIENTE

INTERVENTO	ANNO 2019	<i>Finan.</i>
Messa in sicurezza <u>attraversamenti pedonali.</u>	50.000,00	50.000,00 OO_UU

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan.
Oneri spesa corrente	0,00	
Acquisizione immobili.	10.000,00	10.000,00 OO_UU
Rimborso OO_UU.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

ALTRI INVESTIMENTI E VINCOLI

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan.
Quota contributo L.R. 12/2005.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

**ELENCO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

FONTI FINANZIAMENTO	2019
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi concessioni – contributo stato per investimenti	290.000,00
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi OUTLET	150.000,00
Alienazione Aree	
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Istituto Credito Sportivo	
Avanzo di Amministrazione	
Concessione	
Contributo Provincia	
Contributo Regionale	
Contributo FRISL	
Contributo PRIVATI	
TOTALI FINANZIAMENTO	440.000,00